

DIVISIONISMO

LA RIVOLUZIONE DELLA LUCE

24 OTTOBRE 2020 - 24 GENNAIO 2021

Rewind

Riproposta la grande mostra sul Divisionismo italiano

La grande mostra **Divisionismo La rivoluzione della luce a Novara** nella magnifica cornice del **Castello Visconteo Sforzesco** - programmata originariamente dal 23 novembre 2019 sino al 12 aprile 2020 e chiusa anticipatamente per l'emergenza sanitaria - **riapre dal 24 ottobre prossimo sino al 24 gennaio 2021**.

Per dare risposta alle attese di oltre trentamila persone che avevano prenotato e avrebbero dovuto vedere la mostra durante i due mesi in cui è stata sospesa dal *lockdown* e a coloro che avevano manifestato il desiderio di rivederla, l'**Associazione METS Percorsi d'arte** si è prodigata, con l'appoggio della curatrice **Annie-Paule Quinsac**, tra i massimi esperti di Divisionismo italiano, per riottenere le opere, al fine di proporre una rassegna che corrispondesse al progetto scientifico originale: **raccontare la storia del Divisionismo italiano, rivoluzione della luce, in diciotto artisti, sessantasette opere, otto sale**.

Il successo nell'ardua impresa di *rewind* si deve in gran parte alla straordinaria generosità dei prestatori, privati e museali - inclusi i due musei svizzeri - che hanno creduto fino in fondo alla ripresa. Grazie alla loro dedizione, **su sessantasette opere soltanto sei non sono presenti all'appello**, un'assenza imposta da ragioni di conservazione che, dando luogo a importanti sostituzioni, ha permesso di approfondire alcuni aspetti del racconto espositivo. Tra i dipinti assenti, l'unico non rimpiazzato è la monumentale *Maternità* di Previati, fragilissimo e di difficile movimentazione, in assoluto insostituibile, rappresentato da una riproduzione di stessa misura (175,5 x 412,5 cm) collocata all'ingresso, dove si trovava all'inizio della mostra, nell'apparato didattico che spiega la storia e l'importanza dell'opera. Negli altri casi, invece, si è scelto di far subentrare dipinti che avessero lo stesso peso dei precedenti e potessero illustrare aspetti diversi delle problematiche affrontate in questa esposizione.

Le cinque sostituzioni riguardano quattro sale:

Sala 2. La Prima Triennale di Brera. Uscita ufficiale del Divisionismo, al posto della grande tela di Sottocornola *Fuori di porta (Le sorelle)*, si presenta **un capolavoro di Segantini, *Petalò di rosa* (1890)**, che in un primo momento l'artista aveva pensato di notificare alla Triennale. La tela illustra un aspetto del simbolismo di Segantini, e la presenza di alcune microfotografie di analisi non invasive, che documentano l'uso dei metalli, permette di introdurre una riflessione sulla sua tecnica polimerica. L'intero procedimento si coglie in modo più immediato grazie al confronto con il dipinto stesso.

Sala 3. L'affermarsi del Divisionismo, Venduta! (1897) di Morbelli, dal linguaggio divisionista raffinato quanto quello di *Riflessioni di un affamato* di Longoni, dipinto che sostituisce, è stato scelto perché nel *corpus* di quest'ultimo non esistono altre opere di denuncia che possano avvicinarsi in potenza alla tela divenuta icona del coinvolgimento sociale dell'artista. *Venduta!*, terzo dipinto dedicato da Morbelli alla

Organizzazione



il Castello

METS
PERCORSI D'ARTE

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI NOVARA

In collaborazione con



CIACCIO

Main sponsor

BANCO BPM

Media partner

LA STAMPA

Con il contributo di



ESSECO

Fondazione
CRT

DEAGOSTINI
EDITORE

FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI NOVARA

LEBOLE
GOTELLI

COMOU
FERRARI

IGOS

Gorgonzola

BREEZE

Con il supporto di

ENRICO
GALLERIE D'ARTE

GALLERIE MASPES
MILANO

DIVISIONISMO

LA RIVOLUZIONE DELLA LUCE

24 OTTOBRE 2020 - 24 GENNAIO 2021

Rewind

prostituzione minorile, è un assoluto capolavoro che traduce un messaggio paragonabile in forza a quello di Longoni, anche se di implicazione morale diversa.

Sala 4, Pellizza da Volpedo. Tecnica e simbolo. La sostituzione di due opere, *La processione* (1892-1895) e *Tramonto* (1900-1902), e la necessità di mantenere l'ordine cronologico, hanno conferito alla piccola sezione un carattere di testimonianza dell'evoluzione dell'artista maggiore di quanto avesse nella versione originale. **La piazza di Volpedo** (1888), dipinta a Firenze sotto l'influenza di Fattori, è esposta sulla stessa parete di *Il ponte* (1892 circa), primo tentativo di divisione del colore, e ciò permette di capire l'evoluzione dalla pittura ad impasto al divisionismo. Rimasta identica è la parete centrale dedicata al monumentale *Sul fienile* (1893-1894), esito maestoso del simbolismo naturalista dell'artista. Sulla parete a sinistra invece permane, a conclusione della presenza di Pellizza in mostra, il paesaggio *Nubi di sera sul Curone* (1905-1906), preceduto, in contraltare, da **Il ritorno dei naufraghi al paese (L'annegato)** del 1894 che accentua, in stato d'animo e linguaggio pittorico, l'impatto di *Sul Fienile*.

Sala 8, Il nuovo secolo. L'evolversi del Divisionismo, Alba domenicale di Morbelli (1915) è stata sostituita con **Per sempre** (1906), l'ultima delle due tele dedicate al "mal sottile", la tubercolosi, flagello che allora falciava esseri giovani con una frequenza tale da tradursi nel morboso fascino ottocentesco del "fior reciso", celebrato in memorabili poemi, liriche, dipinti e sculture. Proprio in quella tematica il dipinto chiude un'era, ma l'artista evita un *pathos* scontato grazie alla magia del linguaggio divisionista spinto all'intensità estrema, uno dei più puri esempi del divisionismo di Morbelli in cui le particelle di colore polverizzate sulla tela rendono in vibrazione luminosa la dicotomia eternità della natura - caducità della vita umana.

Promossa e organizzata dal **Comune di Novara**, dalla **Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara** e dall'**Associazione METS Percorsi d'arte**, in collaborazione con **ATL della provincia di Novara**, **BIG Calcio Arte** e **Fondazione Circolo dei Lettori**, con i patrocini di **Commissione europea** e **Provincia di Novara**, con il sostegno di **Banco BPM** (Main Sponsor), **Regione Piemonte**, **Esseco s.r.l.**, **Fondazione CRT**, l'importante supporto di **Enrico Gallerie d'arte** e **Gallerie Maspes**, si avvale nuovamente della curatela, più che mai attiva e partecipe, di **Annie-Paule Quinsac**.

Accompagnano l'esposizione il catalogo scientifico pubblicato in occasione della prima mostra, con il saggio della curatrice corredato dalle schede biografiche degli artisti, le schede critiche delle singole opere affidate agli specialisti di riferimento e gli apparati bibliografici ed espositivi. E una pubblicazione più agile dedicata alle novità della mostra riproposta.

Una mostra sempre di grande respiro, un percorso ricco e affascinante tra le opere più significative dei maestri divisionisti italiani in un luogo, l'imponente Castello Visconteo Sforzesco, ricco di storia e ristrutturato a regola d'arte per una vocazione museale. Che merita di essere vista e rivista.

Organizzazione



il Castello

METS
PERCORSI D'ARTE

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Main sponsor



Media partner

LA STAMPA

Con il contributo di



Con il supporto di

